

DIARIO DI VIAGGIO



PERIGORD

22 Marzo - 30 Marzo
2005

Finalmente ci accingiamo a fare la prima vera vacanza con il nostro nuovo camper che abbiamo battezzato "PRIMO".

Direzione il Perigord, regione storica dell' Aquitagna situata a sudovest della Francia lungo le rive della Dordogna.

Partenza alle 19,30 con tempo incerto, percorriamo l'autostrada verso Torino per salire poi al tunnel del Frejus che raggiungiamo nel tardo pomeriggio, il traffico è intenso anche a causa dei lavori di costruzione del tratto autostradale Torino Aosta, superato il tunnel scendiamo verso Modane dove decidiamo di sostare per la notte visto che sono già le 24,00.

Ore 9,30, si riparte, con l'autostrada raggiungiamo velocemente prima Chambery, seguendo la E70 arriviamo a Lione, superiamo Clermont-Ferrat, e continuando sulla E70 alcuni chilometri dopo Ussac, lasciamo l'autostrada e scendiamo lungo la N89 Per prendere poi la D704 e raggiungere la più importante cittadina della zona, Sarlat-la-Canéda, il tempo purtroppo non è clemente e piove abbondantemente, facciamo ugualmente una visita a questa bellissima cittadina che ci riporta indietro nel tempo con il suo aspetto così antico.

Nel pomeriggio ci spostiamo verso Domme paesino arroccato su un cucuzzolo che abbiamo qualche difficoltà a raggiungere, per paura di rimanere imbottigliati in qualche strettoia.

Il tempo di una visita al paesino e con sorpresa nella piazza principale c'è l'accesso ad una incantevole grotta sotterranea all'uscita, una tremenda grandinata ci sorprende, ma con la stessa velocità con cui è arrivata, si sfoga e se ne va.

Ripartiamo per raggiungere nel tardo pomeriggio la località della Roque Gageac lungo la Dordogna, dove trascorriamo la notte in un parcheggio sulla riva del fiume.

Ore 9,45 andiamo verso Castelnaud per la visita al relativo castello dove una scolaresca assiste alle dimostrazioni di come venivano usate all'epoca le macchine da guerra.

Rientriamo per il pranzo alla Roque Gageac dove intendiamo nel pomeriggio effettuare con un barcone una gita sul fiume Dordogna.

Sulla via del rientro a Sarlat ci fermiamo anche per una breve visita al castello di Beynac, domani sabato c'è un importante mercato locale, Sarlat si riempie di bancarelle con venditori di prodotti artigianali che vanno dal miele ai formaggi ed alla specialità del luogo, il "paté de foie gras" fatto secondo ricette specifiche di ogni produttore che offre assaggi spalmandone piccole quantità si fettine di pane casereccio.

Rientro al camper con un po' di souvenir e pernottamento nell'area di sosta appositamente attrezzata in zona molto vicina al centro.

Si riparte per la visita alle Grotte de Gazelle a quella di St. Christophe due insediamenti preistorici con grotte scavate nel tufo ed utilizzate poi anche in epoche successive e con ambientazioni moderne molto originali raggiungiamo poi un campeggio per una bella doccia calda visto che continua a piovere abbondantemente.

Oggi Pasqua ci spostiamo verso Rouffignac per una visita alle famose grotte, lungo la strada incontriamo un favoloso mulino adibito a ristorante e decidiamo di fermarci per il pranzo, mai scelta è stata migliore.

Due donne lo gestiscono, una in cucina e l'altra serve ai tavoli, che però sono quasi tutti vuoti nonostante la festa.

La signora prende uno sgabello si accomoda vicino al nostro tavolo e ci fornisce tutta una serie di indicazioni relative alle portate da noi scelte.

L'ambiente è decisamente familiare il pranzo molto gustoso ed il conto nemmeno tanto salato € 60 in due.

Siamo pronti a vedere la Grotta dei 100 Mammut di Rouffignac molto interessanti, la visitiamo a bordo di un trenino che entra in profondità nella montagna per parecchie centinaia di metri.

Ci spostiamo successivamente anche alla Grotta di Laescaux bellissima, Patrimonio dell' Unesco, in realtà oggi si visita una copia esatta dell' originale, non più utilizzabile per turismo, a causa dei già gravi problemi causati dalle troppo numerose visite turistiche, nonostante i pochi anni dalla sua apertura al pubblico.

Ritorniamo per il pernottamento a Sarlat visto la comodità dell'area di sosta, ed al mattino ci dirigiamo verso a Souillac dove acquistiamo alcuni souvenir facendo poi rotta verso il castello di Fenelon davanti al quale ci fermiamo per il pranzo.

L'ultima visita di questo bel viaggio è riservata a Rocamadour una bella rocca sopra alla quale troviamo da parcheggiare per la notte in un ampio piazzale.

Sotto si trova il palazzo fortificato dei vescovi di Tulle raggiungibile solo attraverso due portoni fortificati, e la chiesa scavata nella roccia dedicata a St'Amadour e la cappella di Notre Dame de Rocamadour del 1700 dove si venera la statua della Madonna Nera del XII secolo.

Si rientra verso casa, e con questo si conclude questo breve ma interessante viaggio nel Perigord.